

Rosa doppia

Sinonimi: Non conosciuti

Sinonimi errati: Rosa di Caldano; Rosa Mantovana

Dati storiografici

Normalmente indicata come sinonimo di *Rosa Mantovana*, da un'indagine molecolare da noi condotta risulta essere invece distinta da questa, anche se prossima geneticamente.

Albero

Fiori

La fioritura, di entità medio-elevata, avviene in epoca intermedia, generalmente durante la seconda e terza decade di aprile. Rispetto a Golden cl. B la fioritura inizia 1 giorno prima e termina 2 giorni dopo, con una durata media di 13 giorni¹.

Foglie

Frutto

I frutti sono di forma appiattita, simmetrici, con profilo trasversale circolare, talora leggermente costoluto. Di pezzatura grossa (203 g; alt.: 63 mm; diam.: 84 mm; peso specifico 0,80) e di aspetto attraente per la forma regolare e il bel sopracoloro. Il peduncolo, corto (14 mm) e spesso (4,3 mm), si inserisce in una cavità pedunculare poco profonda (11 mm) e stretta (30 mm), di forma simmetrica, rugginosa. La cavità calicina è mediamente ampia (36 mm) e mediamente profonda (7 mm), di forma simmetrica e solcata. Il calice è medio e chiuso, con sepali eretti, normalmente poco incassato.

La buccia è sottile (0,18 mm), liscia, lievemente pruinoso, con lenticelle areolate di medie dimensioni, numerose e non molto evidenti, con rugginosità localizzata nella cavità pedunculare. Colore di fondo giallo-verde con sopracoloro a faccetta rosso brillante che si estende sul 10-40% della superficie.

Polpa

La polpa è di colore bianco, succosa (sostanza secca pari al 12,4%²), tenera (durezza a maturazione fisiologica 4,8 Kg). Il sapore è dolce, leggermente acidulo, abbastanza equilibrato, leggermente aromatica. Caratteristiche del succo a maturazione fisiologica: pH 3,5; acidità 71,4 meq/l; R.S.R. 12,2 ° Brix.

Il torsolo è di medie dimensioni (39 mm), con logge piccole e strette, tubo calicino breve (6,0 mm), ampio, generalmente conico o a imbuto. Il numero di semi presenti per ogni frutto è mediamente 6 (lung.: 8,1 mm; larg.: 4,6 mm) di forma allungata e colore scuro.

Epoca raccolta

La raccolta avviene in epoca medio-precoce, generalmente durante la prima decade di settembre, leggermente più tardiva rispetto alla Rosa mantovana e Rosa di Caldano.

Conservabilità

I frutti sono serbevoli, potendo conservarsi fino a gennaio.

Resistenza alle fitopatie



¹ I rilievi delle fasi fenologiche sono state effettuate dal dr. Pierluigi Magnago e sono state condotte per quattro anni.

² Analisi effettuata da fr. Claudio Soldavini su frutti forniti dal dr. Pierluigi Magnago

Utilizzo dei frutti

I frutti sono destinati al consumo fresco.

Reperibilità

Difficilmente reperibile in quanto risulta essere commercializzata solo dai Vivai Dalmonte (RA).
È però conservata presso le collezioni dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (TN).

Figura 1: Pianta

Figura 2: Organi di fruttificazione

Figura 3: Rami di un anno

Figura 4: Pianta in fiore

Figura 5: Fiori

Figura 6: Foglie

Figura 7: Frutti su pianta



Figura 8: Frutti in sezione

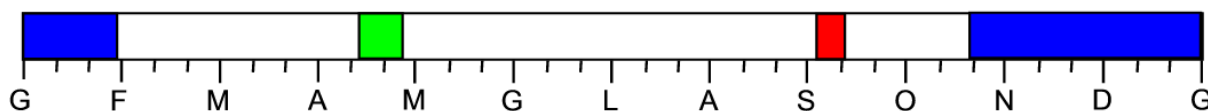


Figura 9: Semi



Figura 10: Frutti maturi in mostra

- Epoca fioritura
- Epoca raccolta
- Maturazione fisiologica e conservazione



Profilo molecolare

Per verificare se *Rosa Doppia* fosse un sinonimo di *Rosa di Caldaro* abbiamo sottoposto ad analisi molecolare due campioni di ramo delle due varietà presenti nella collezione dell’Istituto Agrario di San Michele all’Adige. I due profili molecolari sono risultati differenti. *Rosa Doppia* mostra la maggior parte degli alleli in comune con le altre due varietà, a parte un locus, in cui sono stati evidenziati loci di size diversa, o alleli aggiuntivi per altri loci che indicano quindi la triploidia del campione (confermata nelle tre ripetizioni), il che significa che si tratta di una varietà differente, ma geneticamente vicina. Si può ipotizzare quindi un rapporto di parentela, ma non un’identità.

Varietà	CH02C02A	CH01D03	CH02A08	GD12	GD96	02B01	GD142	GD147	CH01F03B
Caldaro	131 152	126 136 155	128 145	145	174 178	230 242	131	130 136	158 170
Doppia	157 183	124 136 155	132 145	145	162 178	215 230 242	123 131	130 136 144	137 158 170

Bibliografia:



Osservatori: Pierluigi Magnago (IASMA, "Maso Parti" - TN) piante innestate su M26 coltivate a 210 m s.l.m.; fr. Claudio Soldavini (Monastero SS. Pietro e Paolo) su frutti forniti dal dr Pierluigi Magnago

Analisi molecolari: dr.ssa Maddalena Sordo e dr.ssa M.Stella Grando (Lab. di genetica molecolare, IASMA - TN)

Revisori: prof. Antonio Bergamini

Estensore : fr. Claudio Soldavini

Foto: Figure 8, 9: fr. Claudio Soldavini; figura 10: Pierluigi Magnago



Questa scheda è rilasciata sotto licenza [Creative Commons: Attribuzione – Non commerciale 2.5](https://creativecommons.org/licenses/by-nc/2.5/)

Se hai delle osservazioni da inviarci al riguardo di questa scheda, o dati da aggiungere mandaci una [E-mail](mailto:info@pomologia.it).